

**TITOLAZIONE DISCIPLINA** Tecniche e materiali delle arti contemporanee/ 4CF

ABPR72

**prof. ssa** De Cesare Grazia

**n. ore** 50TP

**a.a.** 2022-23

### **OBIETTIVI**

(max. 1.000 battute)

Il corso focalizza la variazione di tecnica in atto dall'800 in occasione del reperimento dei materiali per artistica dalla produzione industriale e proseguita nel '900 grazie alla sperimentazione delle avanguardie. La perdita della conoscenza diretta della tecnologia dei materiali da parte degli artisti comporta forme di degrado da ricercare nella tecnologia dei prodotti utilizzati.

### **CONTENUTI**

(max 2.000 battute)

L'insegnamento focalizza i problemi derivanti dalle novità del fare artistico, che si sono prodotti dalla seconda metà dell'ottocento. Dalle nuove tecniche della pittura dagli impressionisti in poi, si passa attraverso le avanguardie proseguendo nel '900 fino alla body art e alle installazioni. Il cambiamento del concetto stesso di arte legato a nuove forme d'espressione, diverse dal concetto delle regole dell'arte a perfetta tenuta per essere durevoli, comporta una difficoltà alle volte irrisolvibile per il mondo della conservazione. I materiali del vivere comune che diventano opere d'arte-non arte, complicano il riconoscimento della stessa opera d'arte.

La continua ricerca al di là dei tradizionali valori di rappresentazione iconografica si sposa con l'introduzione dei nuovi materiali industriali, che ben si addicono al nuovo significato dell'opera d'arte. Un'attenzione tutta nuova è stata introdotta all'interpretazione dell'idea dell'artista, da esplorare oltre che sulle fonti letterarie, anche dall'intervista diretta, per ricostruire il suo messaggio attraverso la comprensione di tecnica e materiali applicati. La conoscenza della tecnologia dei materiali impiegati è il primo gradino per poterne capire la reale composizione, studiarne il degrado e mettere a punto cure appropriate. Lo studio dei nuovi leganti e dei supporti atipici fino alle plastiche è in continua evoluzione, cercando di recuperare dati dalla letteratura dei manuali di tecnologia, analizzando i materiali in opera e cercando soluzioni che possano conciliarsi con i principi espressi dalla Teoria del restauro espressa da Cesare Brandi. Il corso focalizza quindi i materiali della pittura colori acrilici, olio in tubetto, smalti (oleoresinosi, alchidici e nitrocellulosa), tempere, i supporti atipici, derivati del legno e della cellulosa, plastiche, preparazioni industriali dei supporti, caratterizzati per tecnologia, cioè composizione e fabbricazione, degrado fisico-chimico e mostrando casi studio come esempi di lavori di restauro effettuati.

### **PREREQUISITI**

(max 500 battute)

Il corso attivo per gli studenti del III anno, necessita delle conoscenze di base di chimica per la composizione dei materiali e della storia dell'arte contemporanea, per la comprensione culturale delle novità tecniche e iconografiche.

## **BIBLIOGRAFIA**

Ralph Mayer, The artist's handbook of materials and technique, NY, 1970, Oil painting pgg 108-150

Turco A., Coloritura, Verniciatura e laccature del legno, Hoepli, 1970 vernici grasse pgg 319-336 nitrocellulose pgg 391-398, 406-408 pitture grasse o a olio pgg 569-571 pitture ad acqua pgg 580-596

Standeven Harriet, Cover the earth: A history of the manufacture of Gloss Paints in Britain and the United States from 1920s to 1950s, in **Modern Paint Uncovered**, Proceedings Tate Modern London May 16-19, 2006, Getty Conservation Institute, pp. 75 -83

Young Christina, Interfacial interaction of Modern Paint Layers, in **Modern Paints Uncovered**, Proceedings Tate Modern London May 16-19, 2006, Getty Conservation Institute, pp 247 -256

B. A. Ormsby et al, Wet cleaning acrylic emulsion paint... in Modern Paint uncovered, pg 189

De Cesare G., Dispense: Glossario dei materiali costitutivi

De Cesare G., Colore ad olio in tubetto per una pittura en plein air, in Luce d'autunno. Alla stanga di Giovanni Segantini. Un restauro, a cura di L. D'Agostino e di S. Frezzotti, Roma, 2014

De Cesare G., Ioele M., Rorro A., Le impronte di Scialoja: il restauro di Ripetizione rossa in Bollettino ICR NUOVA SERIE • N. 34 • 2017

De Cesare G. I bozzetti delle macchine teatrali in polistirolo e pittura vinilica di Toti Scialoja XIV Congresso Nazionale IGIIC – Lo Stato dell'Arte, Bari ottobre 2017, pgg 147-154

De Cesare G., Coladonato M., Pitture acriliche-viniliche in emulsione: problemi di conservazione e proposte di restauro in un caso studio, in: Lo Stato dell'Arte 6, IGIIC, Spoleto 2008 pgg 209-216

Zaccagnini E., De Cesare G., Macro N., Ioele M., Valentini F., Approccio al restauro di un'opera in "fòrmica": indagini scientifiche applicate allo studio di un materiale industriale in XVII Congresso Nazionale IGIIC – Lo Stato dell'Arte – Chiesa di Cristo Flagellato dell'ex Ospedale San Rocco, Matera, 10-12 ottobre 2019

Capanna F., De Cesare G., Miracola P., Sidoti G., Stage Evidence 2002 (fotocopiatrice) ricerche per il restauro di una gomma poliuretana in VII Congresso Nazionale IGIIC – Lo Stato dell'Arte – Napoli, 8-10 Ottobre 2009

popart/3\_4\_DegradationAssociatedWithSomePlastics.pdf

## **ESAME FINALE**

[modalità di verifica del profitto, max 500 battute]

L'esame che può essere orale o scritto consiste nel rispondere a domande inerenti la tecnologia dei materiali industriali più diffusi nel mondo dell'arte dalle pitture ai supporti atipici fino alle plastiche, con riferimento anche ai casi studio trattati.

## **DOCENTE**

(C.V. discorsivo docente, massimo 3.000 battute)

Grazia De Cesare nata nel 1964 è restauratore diplomato sui dipinti e perfezionato sui manufatti lapidei presso l'Istituto Centrale del Restauro di Roma, laureata alla Università La Tuscia di Viterbo e specializzata alla Sorbonne di Parigi in conservazione preventiva. Ditta individuale di restauro dal 1993 lavora per enti pubblici in Italia e all'estero; dal 2001 vince il concorso pubblico nazionale ed è Restauratore presso l'ICR, part time 50% per continuare l'attività professionale, incaricata presso il laboratorio di restauro dei materiali dell'arte contemporanea, per docenza, ricerca, restauro. Ha inoltre insegnato in corsi di restauro su legno, dipinti murali, pietra, mosaico, ceramica, arte contemporanea e tecnologia dei materiali, presso il Malta Center for Restoration, l'Università Carlo Bo di Urbino, l'Accademia di belle arti de L'Aquila e di Macerata e all'estero presso l'Università di Valencia, all'INP di Parigi, in missioni di cooperazione per l'Unesco in Algeria, all'Iraq Museum di Baghdad, in Giordania, in Israele, al CIK di Belgrado e per l'Istituto Italo-latino-americano in Bolivia. Ha fatto parte di numerosi gruppi di progettazione architettonica. Le sono stati riconosciuti nella qualifica di Restauratore di beni culturali 7 settori di specializzazione su: materiali lapidei musivi e derivati, superfici decorate dell'architettura, manufatti scolpiti in legno, arredi e sculture lignee, manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati e/o dipinti, materiali e manufatti tessili, organici e pelle, materiali e manufatti ceramici e vitrei. Attualmente ha incarico di docenza con il MIUR-AFAM per cattedra di Restauro della pittura, dove presso l'Accademia de L'Aquila, coordina la scuola di restauro, dopo aver lasciato il Ministero della Cultura nel 2021. È autore di una novantina di articoli in riviste specializzate e convegni.